



PIANO DI EMERGENZA

Anno scolastico 2002-2003



PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- terremoti;*
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.*



I N D I C E

1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA.....	4
2. AMBIENTE SCOLASTICO	5
3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ.....	6
4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
5. PROCEDURE OPERATIVE	10
5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO.....	11
5.2 PERSONALE DOCENTE.....	12
5.3 PERSONALE NON DOCENTE.....	13
5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO	14
5.5 ADDETTI ANTINCENDIO	15
5.6 PERSONALE ADDETTO ALL'INGRESSO	16
5.7 STUDENTI.....	17
5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO	18
6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	19
7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI.....	20
8. ALLEGATI.....	21
All. 1 - Personale con incarichi specifici	
All. 2 - Studenti con incarichi specifici	
All. 3 - Modulo di evacuazione	
All. 4 - Chiamate di soccorso ai servizi esterni	
All. 5 - Facsimile lettera di incarico.	
All. 6 - Planimetrie dell'immobile.	



1. OBIETTIVI DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano di emergenza sono :

1. Evitare incendi ed esplosioni.
2. Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio.
3. Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di emergenza.
4. Individuare situazioni ad alto rischio di incendio.
5. Fornire al personale ed agli studenti le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave.
6. Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione.
7. Informare, formare e addestrare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi.
8. Assegnare gli incarichi ed i compiti al personale specificatamente individuato e addestrato.
9. Constatare e segnalare la presenza di un principio di incendio.
10. Adottare idonee misure per l'estinzione o per il contenimento dell'incendio.
11. Attuare l'esodo.
12. Prestare soccorso alle persone in difficoltà.
13. Chiamare soccorso in caso di incendio rilevante (V. F., Ambulanza, P. S.).
14. Collaborare con i V. F.



2. AMBIENTE SCOLASTICO

Le caratteristiche spaziali, distributive e d'uso dell'ambiente scolastico sono evidenziate nelle planimetrie allegate al presente documento (allegato n. 6).

I luoghi sicuri da raggiungere in caso di esodo sono individuati:
cortile principale laterale ad ingresso principale;
prato laterale al cortile mensa

La distribuzione delle persone fra le varie vie di esodo è stata determinata in funzione della popolazione presente nell'edificio e nei singoli locali.



3. FUNZIONI - COMPITI -- RESPONSABILITÀ

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

1. Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo
2. Delegato del Coordinatore per le procedure di emergenza e di esodo (sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza)
3. Addetti antincendio
4. Incaricato di portineria
5. Docenti
6. Studenti apri-chiudi fila

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio sono stati affidati a personale amministrativo e ausiliario allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza una classe non sia coordinata dal proprio docente.

L'allegato n. 1 riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Al personale é stata consegnata la parte che del presente piano di emergenza descrive i rispettivi compiti.

Copia del presente documento é custodita presso la segreteria a disposizione per la consultazione da parte di tutto il personale.



4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Le "PROCEDURE OPERATIVE", che dettano i comportamenti cui sono tenuti il personale, gli studenti, i terzi e i dipendenti con incarichi specifici sono descritte nel successivo Capitolo 5.

In tutti i locali e spazi comuni dell'Istituto sono esposte le planimetrie, la descrizione delle vie d'esodo principale e secondario, le norme di comportamento e le informazioni prescritte dal Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

In particolare esso riporta:

Allegato 1:

- il nome ed il numero di telefono del Coordinatore, del suo delegato, degli addetti antincendio e pronto soccorso, degli incaricati di portineria;

Allegato 4:

- il numero di telefono del Comando dei Vigili del Fuoco;
- l'indicazione del presidio medico più vicino ed i numeri di telefono corrispondenti ai servizi di emergenza;

Ai singoli piani (in prossimità delle scale o in ogni corridoio) dell'edificio sono affissi:

- gli avvisi e i comunicati sulla sicurezza;
- la pianta del piano, sulla quale sono indicate la posizione di chi osserva, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, le vie ed uscite di emergenza.

Le verifiche periodiche per l'accertamento dell'efficacia e del funzionamento di tutte le misure adottate per la prevenzione e la lotta all'incendio saranno eseguite da un dipendente specificatamente incaricato; l'esito di tali verifiche è



annotato in un apposito registro.



Le "PROCEDURE OPERATIVE" citate al Capitolo 5 e la segnaletica per l'emergenza saranno aggiornate ogni qualvolta innovazioni organizzative o strutturali ne determinino la necessità.

Formazione, informazione e addestramento.

- ~~✍~~ **A**l personale, agli studenti ed ai dipendenti con incarichi specifici sarà fornita l'informazione e la formazione stabilita dal DM 10 marzo 1998.
- ~~✍~~ **N**el corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di evacuazione.
- ~~✍~~ **A**lle Imprese che si trovassero a prestare attività lavorativa all'interno dell'edificio saranno illustrate e consegnate le "Norme di comportamento in caso di emergenza" descritte al Cap. 5.4 del presente documento.



5. PROCEDURE OPERATIVE

Il Dirigente Scolastico ha emesso gli ordini di servizio relativi all'affidamento degli incarichi descritti nel presente piano di emergenza.

Ha inoltre emesso e vigila sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo della praticabilità delle vie di uscita, da effettuarsi prima dell'inizio delle lezioni;
- delle disposizioni inerenti l'eliminazione dei materiali infiammabili;
- del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola non espressamente dedicate a tale uso;

Il Dirigente Scolastico promuoverà la formazione e l'addestramento del personale come descritto al Capitolo 6.

Il Dirigente Scolastico chiederà all'Ente Locale competente l'esecuzione degli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- dei dispositivi di allarme;
- dei mezzi antincendio;
- di ogni altro dispositivo, attrezzatura o impianto funzionale alla sicurezza;
- degli impianti tecnologici il cui guasto, degrado o malfunzionamento può determinare pericolo di incendio.

Gli incaricati delle verifiche periodiche:

~~de~~ in conformità al punto 2.11 dell'Allegato II del DM 10/3/1998 ed al punto 12 del DM 26/8/1992, eseguono controlli finalizzati ad accertare l'efficacia delle misure di sicurezza antincendio; gli esiti dei controlli di cui sopra sono annotati in un apposito registro;

~~de~~ prima dell'inizio delle lezioni, controllano la praticabilità delle vie di esodo;

~~de~~ rendicontano al Preside sulle criticità ed anomalie emerse durante i controlli.

All'interno dell'edificio scolastico le persone presenti (personale docente, non docente ed studenti) devono comportarsi ed operare per garantire a sé ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo sono state attuate le seguenti procedure.



5.1 COORDINATORE DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E DI ESODO

Durante le situazioni di emergenza il Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo o un suo delegato:

- a) ordina, se necessario, l'evacuazione delle persone presenti nella zona interessata dall'emergenza; sulla base della gravità dell'evento e delle possibili evoluzioni stabilisce i percorsi di esodo alternativi da utilizzare;
- b) impartisce disposizioni dirette agli addetti antincendio ed al personale dedicato all'emergenza (personale di portineria, del centralino telefonico, ecc.);
- c) chiama e si rapporta con le autorità esterne (VVF, 118,);
- d) impartisce disposizioni limitative all'uso ed all'accesso alle zone interessate dall'emergenza durante e dopo l'accadimento della stessa.



5.2 PERSONALE DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante coordinatore di classe deve:

- illustrare agli studenti il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli studenti **"apri-chiudi fila"** e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.

Ogni docente deve accertarsi che la sistemazione dei banchi e dei tavoli in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce.

caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, Nel ripetuti alla distanza di cinque secondi).il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- una volta raggiunto il luogo sicuro fa pervenire al Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o al suo delegato, tramite i ragazzi individuati come chiudi – fila, il modulo di evacuazione (Allegato 3) accuratamente compilato. Copie in bianco di tale modulo sono custodite all'interno del registro di classe.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi. Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno curano le operazioni di sfollamento degli studenti disabili.



5.3 PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente senza incarichi specifici e gli insegnanti che non stanno svolgendo lezione, nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, ripetuti alla distanza di cinque secondi), devono:

- aiutare e indirizzare gli studenti, il pubblico e/o le persone in difficoltà;
- interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- togliere la tensione elettrica al piano;
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il dipendente dovrà tornare nel proprio ufficio o in altro locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.



5.4 DITTE APPALTATRICI E PUBBLICO

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono **informare immediatamente un dipendente della scuola.**

I dipendenti di imprese appaltatrici ed il pubblico presente nell'edificio nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, ripetuti alla distanza di cinque secondi) devono:

- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri colleghi;
- togliere la tensione elettrica e interrompere l'alimentazione del gas;
- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, il personale delle ditte appaltatrici ed il pubblico dovrà ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.



5.5 ADDETTI ANTINCENDIO

Durante le situazioni di emergenza intervengono direttamente ed immediatamente nel luogo ove è avvenuto l'evento, rapportandosi con il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o con il suo delegato e adottano le modalità successive:

- a) se il fenomeno è alla portata delle potenzialità degli addetti antincendio agiscono direttamente riportando la situazione alla normalità;
- b) se il fenomeno richiede l'intervento delle autorità esterne avvisano tempestivamente il Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o il suo delegato e predispongono quanto necessario per permettere l'agevole arrivo dei mezzi e delle squadre di soccorso nella zona dell'evento;
- c) su richiesta del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato intervengono al fine di mettere in sicurezza gli impianti tecnologici;
- d) su indicazione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato collaborano nella fase di evacuazione.



5.6 INCARICATO DI PORTINERIA

Durante la ordinaria operatività fa rispettare le misure previste affinché la viabilità dedicata all'emergenza rimanga costantemente sgombra.

Durante le situazioni di emergenza:

- a) su disposizione del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione o del suo delegato predispone in apertura gli accessi alla scuola;
- b) opera affinché nessun automezzo non espressamente autorizzato occupi lo spazio riservato alla viabilità interna dedicata all'emergenza;
- c) dà indicazioni ai Vigili del Fuoco ed ai mezzi di soccorso circa il percorso da seguire per raggiungere la zona oggetto dell'evento;
- d) blocca l'accesso a chiunque non sia incaricato ad attività di emergenza o di soccorso;
- e) presidia le uscite sulla pubblica via e – se necessario - provvede all'interruzione del traffico.

NB. L'incaricato di portineria può essere un addetto antincendio



5.7 STUDENTI

In ogni classe, sono individuati alcuni studenti a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

L'allegato n. 2 riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo (tre suoni del campanello, alla distanza di cinque secondi) gli studenti che si trovano in classe devono:

- interrompere immediatamente l'attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono:

- raggiungere il "luogo sicuro" percorrendo le vie di emergenza indicate dalla apposita segnaletica senza correre e gridare;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.



5.8 SEGNALAZIONE DI INCENDIO

Gli studenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

- ?? informare immediatamente il proprio insegnante;
- ?? attenersi alle disposizioni impartite dal proprio insegnante.

I dipendenti che individuano – o sono informati di - un principio di incendio devono :

- ?? informare immediatamente un addetto antincendio;
- ?? rimanere in prossimità del luogo di incendio;
- ?? localizzare gli estintori installati nei pressi dell'incendio.

E' auspicabile che il personale informato sulle modalità di utilizzo degli estintori cerchi di spegnere l'incendio, avendo cura di non mettere a repentaglio l'incolumità propria e quella delle persone presenti.



anno ricevuto (riceveranno)

6. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gli addetti antincendio parteciperanno ad un corso di formazione conforme a quanto stabilito dall'Allegato IX del DM 10/3/1998.

Come prescritto dall'allegato X del DM 10/3/98 tali addetti acquisiranno l'attestato di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco.

Tutti i dipendenti e gli studenti riceveranno un'informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII (Commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998.

Nel corso di ogni anno scolastico saranno effettuate almeno due prove di esodo alle quali parteciperanno tutti i dipendenti e gli studenti.

In conformità a quanto prescritto dal DM 10/3/1998 (Allegato 7, Capitolo 7.4) le prove di esodo saranno eseguite a gruppi di classi e consisteranno:

- ✍ nel raggiungere il luogo sicuro attraverso il percorso di esodo principale;
- ✍ nel raggiungere il luogo sicuro attraverso un percorso di esodo alternativo (ipotizzando che il percorso principale sia inutilizzabile);
- ✍ nell'identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento (estintori e idranti);
- ✍ nell'identificare eventuali dispositivi di allarme e le porte resistenti al fuoco.



7. INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO ED ALTRI SERVIZI ESTERNI

La richiesta di intervento e l'eventuale preallarme dei VV.F. sono di competenza del Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione e/o del suo Delegato.

Al loro arrivo i VV.F. e gli Agenti degli altri Servizi esterni assumono la direzione dell'intervento e gli addetti antincendio collaborano con loro.

All'atto della richiesta di intervento dei VV.F. devono essere precisate :

- dimensioni dell'evento;
- parte interessata del fabbricato;
- tipo di attività e materiali coinvolti;
- mezzi di spegnimento esistenti.

All'arrivo dei VV.F. gli addetti antincendio si metteranno a loro disposizione fornendo anche informazioni in merito a :

- azioni già effettuate;
- percorso per portarsi in prossimità dell'incendio;
- dotazione ed ubicazione dei mezzi di estinzione;
- ubicazione degli interruttori elettrici generali;
- illuminazione di sicurezza;
- caratteristiche costruttive del fabbricato;
- conformazione dei luoghi, vie e uscite di emergenza;
- eventuali persone disperse.



8. ALLEGATI

8.1.1

ALLEGATO 1

PERSONALE CON INCARICHI SPECIFICI

Coordinatore delle procedure di emergenza e di evacuazione	Vanna Colombo Bolla tel. 160.
Delegati del Coordinatore per le procedure di emergenza e di evacuazione	Sig. Antonio Calabrò tel. 192 - 115 Sig. Giovanna Vezzano tel. 170
Addetti antincendio	Sig. Melchiorre Russello tel. 192 Sig. Antonio Fallea tel. 192 Sig. Filippo Salvato tel. 190 Sig. Nicodemo Marasco tel. 114 Sig. Enzo Accardo tel. 171
Addetti al pronto soccorso	Sig. Arnaldo Castiglioni tel. 112
Incaricati di portineria	tel. 171

OGNI INCARICATO DEVE AVERE ALMENO UN SOSTITUTO



8.1.2
2

ALLEGATO

COMPITI E DESIGNAZIONE INCARICATI (STUDENTI)

CLASSE

COMPITI	INCARICATO (*)
Apertura porta e guida compagni verso il punto di raccolta. (APRI-FILA)
Assistenza eventuali compagni in difficoltà, chiusura porta dell'aula e controllo completa evacuazione dalla stessa. (CHIUDI-FILA)

(*) PER OGNI CLASSE DEVONO ESSERE DESIGNATI UN INCARICATO ED *ALMENO* UN SOSTITUTO



8.1.3
3

ALLEGATO

MODULO DI EVACUAZIONE

1. CLASSE _____

2. STUDENTI PRESENTI (n.) _____

3. STUDENTI EVACUATI (n.) _____

4. FERITI _____

5. DISPERSI _____

6. LUOGO SICURO _____

SIGLA DOCENTE

.....



8.1.4
4

ALLEGATO

CHIAMATE DI SOCCORSO AI SERVIZI ESTERNI	
	N. TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO (115)	0331680222
CARABINIERI (112)	0331635777
POLIZIA (113)	0331327911
PRONTO SOCCORSO PUBBLICO (118) Via Arnaldo da Brescia, 1 – Busto Arsizio	0331-699609
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)	0331080234

INFORMAZIONI DA FORNIRE AI SERVIZI ESTERNI	
Sono	
telefono dalla Scuola	
ubicata in	
(città)	(via e n. civico)
nella Scuola si è verificato	
	(descrizione sintetica dell'evento)
sono coinvolte	
	(indicazione delle eventuali persone coinvolte)



8.1.5
5

ALLEGATO

Egr. Sig.

Istituto

OGGETTO: Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera a) del D.Lgs. in oggetto, in qualità di Responsabile dell'Istituto, La incarico dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di gestione dell'emergenza per quanto di Sua competenza.

Per lo svolgimento di tali compiti, Ella sarà sottoposta ad adeguata formazione secondo un calendario che Le verrà comunicato per tempo.

Pertanto, ferme restando le Sue attuali mansioni, Ella provvederà all'espletamento di detti compiti attenendosi alle disposizioni emanate a tal fine nell'ambito.

Voglia restituire, da Lei firmata per accettazione, la seconda copia della presente lettera.

Distinti saluti.



8.1.6
6

ALLEGATO

PLANIMETRIE DELL'IMMOBILE

Planimetria n. 1P

La seguente planimetria é custodita presso la segreteria della scuola e/o presso la portineria e sar  consegnata ai Vigili del Fuoco in caso di intervento. Una copia   stata inoltre consegnata agli addetti antincendio

La planimetria evidenzia:

1. le caratteristiche distributive dell'edificio, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla eventuale compartimentazione antincendio, agli ambienti a rischio specifico di incendio (centrale termica, archivi, depositi, laboratori, ecc.);
2. il tipo, il numero e l'ubicazione degli estintori, degli idranti e degli eventuali impianti di spegnimento automatico;
3. l'ubicazione dei sensori del sistema di rivelazione automatica incendi (eventuali);
4. l'ubicazione dei comandi manuali di allarme;
5. l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
6. l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e dei liquidi infiammabili;
7. l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche.



Planimetria n. 2P

La seguente planimetria é custodita presso la segreteria della scuola ed é stata affissa nei seguenti punti dell'edificio scolastico (solo per scuole di dimensioni rilevanti):

1. in prossimità degli ingressi (tot. n. planimetrie);
2. lungo i corridoi di ciascun piano (tot. n. planimetrie);
3. in prossimità della palestra (tot. n. planimetrie);
4. in prossimità della sala riunioni (tot. n. planimetrie);
5. in prossimità dell'aula magna (tot. n. planimetrie);
6. (tot. n. planimetrie);
7. (tot. n. planimetrie);

La planimetria evidenzia:

☒ il punto in cui si trova l'osservatore;

☒ le vie ed uscite di emergenza;

☒ i punti di raccolta esterni all'edificio (LUOGO SICURO);

☒ la posizione ed il tipo delle attrezzature di spegnimento incendi (estintori, manichette, ecc.)

☒ la posizione ed il tipo dei segnalatori di allarme (ove esistenti).

(NB. Copie delle varie planimetrie sono qui di seguito allegate)